

Il presente articolo di *Luca Ganzerla* è stato pubblicato sul n° 53 (luglio -settembre), pp. 26-27, de "Il Pepeverde. Rivista di Letture e Letterature per ragazzi" che si ringrazia per la gentile concessione.

● | INTERVISTE ● INTERVENTI

L'8 maggio è scomparso il grande autore americano

L'ultimo viaggio di Maurice Sendak

di Luca Ganzerla

Questa volta Sendak ha deciso che «il profumo di cose buone da mangiare» non era motivo sufficiente per fare ritorno alla sua stanza e che, forse, la compagnia di quelle cose selvagge fosse tutt'altro che da disprezzare, anzi. Oppure, questa volta, Sendak ha deciso di chiudere gli occhi, proprio come il suo Max (il protagonista di *Nel paese dei mostri selvaggi*) e di iniziare il suo viaggio senza ambizioni di ritorno, un viaggio, là, "Nel paese delle cose meravigliose". Chissà. Quel che è certo è la difficoltà di commentare la scomparsa di una delle più grandi figure del Novecento mondiale. Un artista unico, geniale, rivoluzionario capace, attraverso il proprio talento artistico e la propria ampia cultura, di irrompere nella storia per una porta che, ancora oggi, molti considerano secondaria: quella della Letteratura per l'infanzia.

Sendak è stato il creatore dell'albo illustrato moderno sia in termini strutturali-formali sia di contenuto. A oggi è difficile definire quanto Sendak, a partire dal suo celebre *Nel paese dei mostri selvaggi* (1963, in versione cinematografica nel 2009), abbia influenzato e influenzato intere generazioni di illustratori di tutto il mondo. Ciascuno, volente o nolente, gli è debitore.

Maurice Sendak, figlio di ebrei polacchi emigrati in America, nasce a Brooklyn nel 1928. Dopo un'infanzia problematica e di sofferenza, pubblica le prime illustrazioni negli anni Cin-

quanta, ma è nel 1963, con il suo primo albo come "illustratore" (*Where the wild things are*), che avviene la consacrazione prima nazionale, poi mondiale. Da allora la sua carriera vive un'ascesa continua fino a conseguire i più importanti riconoscimenti nell'ambito della Letteratura per l'infanzia (Andersen Award nel 1970, praticamente il nobel, e l'Astrid Lindgren

zoli (testi di E. H. Minarik), gran parte della sua produzione risulta inedita o fuori catalogo.

Nel corso della sua costante e intensa attività di ricerca sull'albo illustrato, Sendak ha realizzato importanti contributi di saggistica con numerose pubblicazioni, talora dedicate ad altri illustratori (William Steig ed alcuni vincitori della Caldecott Medal) e ad

artisti di altri linguaggi, come il fumetto, da cui è stato profondamente influenzato (Winsor McCay, autore di *Little Nemo*). L'importanza e il valore dell'opera di Sendak è testimoniata dalla corposa produzione di critica che studiosi di tutto il mondo (non solo di letteratura per ragazzi) gli hanno dedicato a partire già dagli anni Settanta. A sottolineare come la sua rivoluzione non sia stata solo formale – definendo di fatto le fondamenta del linguaggio del



picturebook (albo illustrato) – ma anche di contenuti.

Sendak è stato come un compositore, forse il primo grande compositore, che ha saputo fondere nel limitato spazio di un *album* per bambini e ragazzi arte, letteratura, psicoanalisi, psicologia dello sviluppo, pedagogia secondo un'armonia unica, suggestiva, coerente, sincera, lontana da ogni intento istruttivo e didascalico. Il tutto senza dimenticarsi dell'infanzia. Anzi, mettendo l'infanzia al centro, quale interlocutore ideale e privilegiato. Perché lo sguardo che Sendak ha portato sull'infanzia è lo sguardo di un'autenticità finalmente rappresentata, riconosciuta,

Memorial Award nel 2003, per citarne due dei più significativi). La sua vasta produzione l'ha visto alternare a più riprese il ruolo d'illustratore (con particolare attenzione, tra gli altri, per alcune fiabe dei Grimm) a quello di autore-illustratore.

In Italia la prima a pubblicarlo fu Rossellina Archinto che nel 1967 affidò al poeta Antonio Porta la traduzione dell'avventura di Max tra i mostri. Oltre alla storica Emme Edizioni anche Bompiani e Mondadori contribuirono con la stampa di alcuni lavori dell'artista statunitense. Attualmente, se si eccettuano i tre albi della Babalibri e la raccolta *Storie di Orsacchiotto* di Riz-

legittimata. Un'infanzia a cui è stata data forma e voce in tutte le sue sfaccettature (positive e negative), senza giudizi e pregiudizi, ma con sommo rispetto e ammirazione. Più che un'eredità, Sendak ci ha lasciato una conquista, una lezione che urge non solo non dimenticare, ma costantemente ribadire.

Come il loro creatore, anche Max, Luca, i mostri selvaggi, Orsacchiotto, sono in viaggio. Un viaggio diverso, però, che attraversa le generazioni per incontrare gli sguardi bambini di tutto il mondo e celebrare, ogni volta, un rito fatto di stupore, di corrispondenze e di memoria. Un rito destinato a rinnovarsi costantemente nel tempo e nello spazio.



Opere di Sendak edite in Italia

- DE JONG, M., SENDAK, M. (1968). *La ruota sul tetto*. Milano: Bompiani. (tit. or. *The Wheel on the School*, 1954).
- DE JONG, M., SENDAK, M. (1994). *La casa di sessanta padri*. Milano: Mondadori. (tit. or. *The house of sixty fathers*, 1966).
- ELLI GRIMM, SENDAK, M. (1981). *Re Bazza di Tordo*. Milano: Emme. (tit. or. *King Grishy-Bear*, 1973).
- GRIMM, W., SENDAK, M. (1989). *Cara Mili: una vecchia fiaba*. Milano: Mondadori. (tit. or. *Dear Mili*, 1988).
- HOFFMANN, E. T. A., SENDAK, M. (1985). *Schiaccianoci e Re dei topi*. Milano: Mondadori. (tit. or. *Nutcracker*, 1984).
- JOSLIN, S., SENDAK, M. (1980). *E allora tu che cosa dici?*. Milano: Emme. (tit. or. *What Do You Say, Dear?*, 1954).



Il Presidente Obama mentre legge in pubblico un libro di Maurice Sendak

- JOSLIN, S., SENDAK, M. (1980). *E allora cosa fai?*. Milano: Emme. (tit. or. *What Do You Do, Dear?*, 1961).
- MARSHALL, J., SENDAK, M. (2002). *Il lupo ballerino*. Milano: Babalibri. (tit. or. *Swine Lake*, 1999).
- MINARIK, H. E., SENDAK, M. (2009). *Storie di Orsacchiotto*. Milano: Rizzoli. (serie di 5 libri editi dal 1957 al 1968)
- RANDALL, J., SENDAK, M. (1981). *La famiglia degli animali*. Milano: Emme. (tit. or. *The animal family*, 1965).
- SENDAK, M. (1982). *Baldo Ribaldo*. Milano: Emme. (tit. or. *Hector Protector and As I Went Over the Water. Two Nursery Rhymes*, 1965).
- SENDAK, M. (2000). *Luca, la luna e il*

- latte*. Milano: Babalibri. (tit. or. *In the Night Kitchen*, 1970).
- SENDAK, M. (1999). *Nel paese dei mostri selvaggi*. Milano: Babalibri. (tit. or. *Where the Wild Things Are*, 1963).
- SINGER, I. B., SENDAK, M. (1970). *Zlaen la capra e altre storie*. Milano: Bompiani. (tit. or. *Zlateh the goat and other stories*, 1966).

Filmografia

- JONZE, S. (2009). *Nel paese delle creature selvagge*. Milano: Warner home video. (tit. or. *Where the Wild Things Are*, 2009).

